



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 120 del Reg.

Oggetto: *Autorizzazione a prestazione di lavoro ex art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004 al dipendente Dott. Davide Casalnuovo.*

Data 10.10.2018

L'anno Duemiladiciotto il giorno 10 del mese di OTTOBRE alle ore 15,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1)	PIZZINO Mario	SI	
2)	IANNI PALARCHIO Andrea	SI	
3)	VELTRI Concetta		SI
4)	FERRARO Luca	SI	
5)	POLICICCHIO Francesca	SI	
	Totale	04	01

Assume la Presidenza il Sindaco Dott. Mario PIZZINO e constatato che i presenti sono in numero legale dichiara aperta la seduta;

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Avv. Carmela Chiellino;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'uff. *Ufficio Personale* avente ad oggetto: *Autorizzazione a prestazione di lavoro ex art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004 al dipendente Dott. Davide Casalnuovo.*

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- Del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U.F.L.) e successive modificazioni;
- Del parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U.F.L.) e successive modificazioni;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

DELIBERA

1. **APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dall'Uff. *Ufficio Personale* avente ad oggetto: *Autorizzazione a prestazione di lavoro ex art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004 al dipendente Dott. Davide Casalnuovo.*

2. **ALLEGARE** alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrale e sostanziale;

ED INOLTRE;

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Sulla proposta del Presidente;

Con separata, unanime votazione.

DELIBERA

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 della D.Lgs. 18.08.2000, n°267(TUEL);

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza

Ai capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 (TUEL).



CITTA DI AMANTEA (Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Autorizzazione a prestazione di lavoro ex art. 1 - comma 557 - della legge n. 311/2004 al dipendente Dott. Davide Casalnuovo, presso il Comune di Cleto.

Proponente: Il Sindaco
(Dott. Mario Pizzino)

Si propone l'adozione della deliberazione in oggetto.
Data 8/10/2018

Parere Del Responsabile del Servizio Interessato
- ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.
Amantea li 8/10/2018
Il responsabile del procedimento

Parere Del Responsabile di Ragioneria
ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Il sottoscritto Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000
Vista la proposta in oggetto attesta che:
 HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile
 NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
 NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.
Amantea li 8/10/2018
Il responsabile del procedimento

Intervento Capitolo / P.I.G.
Bilancio Corrente Esercizio -
Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
- variaz. In aumento.....
- variaz. In diminuzione.....
- somme già impegnate.....
- somma disponibile.....
Data
Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore

Data e ora della seduta Determinazione dell'organo deliberante

PIZZINO	IANNI PALARCHIO	VELTRI	FERRARO	POLICICCHIO	

Deliberazione n° 432	Presenti n° 4	Voti Favorevoli n° 4	Voti Contrari n°	Astenuti n°
Imm. Esecutiva	Capigruppo	Prefettura		

Rimettere copia a:

1)

2)

3)

Il Segretario Generale
(Avv. Carmela CHIPELLINO)

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato:

- che il Comune di Cleto, con nota prot. 1097 del 19/9/2018 acquisita al protocollo dell'Ente in data 26/9/2018 al n. 12451, ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo del dipendente del Comune di Amantea, Dott. Davide Casalnuovo, Istruttore di Polizia Municipale, per svolgere orario aggiuntivo ai sensi del CCNL di settore e dell'art. 1- comma 557 - della legge n. 311/2004;

Atteso:

- che le citate previsioni normative, in linea con i principi generali del D.Lgs. n. 165/2001, mirano essenzialmente a razionalizzare le risorse finanziarie e umane nel pubblico impiego mediante la flessibilizzazione organizzativa del lavoro.
- la previsione di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004 che dispone "I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (...) le unioni di comuni (...) possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'Amministrazione di provenienza";
 - l'orientamento applicativo ARAN del 7 luglio 2005 secondo il quale un Ente Locale può procedere all'assunzione a tempo parziale del dipendente di un altro Ente Locale, purché sia rilasciata l'autorizzazione espressamente richiesta dall'art. 92, comma 1, TUEL e siano rispettate le previsioni di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004;
 - il parere del Consiglio di Stato, Sez. Prima, n. 2141 /2005 del 25 maggio 2005 nel quale così si esprime: "L'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 configura una situazione non dissimile nei suoi tratti essenziali, e, in particolare, sul piano dei rapporti fra le parti interessate (le due Amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale";
 - la Circolare n. 2/2005 del 21 ottobre 2005 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale per le Autonomie - che ha recepito l'interpretazione suddetta prevedendo la possibilità che "gli Enti interessati si accordino per definire modi e tempi di esercizio dei rispettivi poteri di gestione dei rapporti di lavoro" anche utilizzando il modulo procedimentale mutuato dall'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
 - il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 34/2008 che, alla luce dei numerosi interventi legislativi riguardanti la materia del pubblico impiego, conferma la perdurante applicabilità dell'art. 1- comma 557 - della legge 311/2004; - le disposizioni di cui all'art. 53 del Decreto Lgs n. 165/2001 in base al quale "gli impieghi pubblici non sono cumulabili, ..salvo le eccezioni stabilite da leggi speciali";
 - l'art. 14 del CCNL 22/01/2004, oggi richiamato nel nuovo CCNL 2016/2018, art. 17 comma 6, del personale del comparto Regioni /Autonomie Locali prevede l'utilizzo, con il consenso dei lavoratori interessati, del personale assegnato da altri Enti del comparto, per periodi predeterminati, attraverso l'attivazione di una convenzione.
 - il parere 23/2009 della Corte dei Conti, sez. controllo per la Lombardia che conferma la vigenza della normativa suddetta precisando che l'attività lavorativa prestata presso un altro Ente trova la sua ragione giuridica in un provvedimento di autorizzazione dell'amministrazione di provenienza;

Considerato:

- che la previsione consente in piena legittimità lo svolgimento di detta tipologia di prestazione lavorativa ordinaria in due Enti, per cui il dipendente interessato conduce un unico rapporto di lavoro per le 36 ore o più (sino a 48 ore settimanali), in parte nell'Ente da cui dipende per il rapporto principale ed in parte nell'Ente a scavalco.
- che qualora l'utilizzazione di personale, attraverso la disposizione dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, da parte dell'altro Ente avvenga sulla base di un contratto di lavoro subordinato, la permanenza del rapporto presso l'Amministrazione di appartenenza impone

una particolare cura nell'applicazione delle prescrizioni stabilite a tutela della salute e della sicurezza del lavoratore o della più favorevole disciplina stabilita in sede di contrattazione collettiva, in tema di:

a) orario di lavoro giornaliero e settimanale che non può superare, nel cumulo dei due rapporti di lavoro, la durata massima consentita, comprensiva del lavoro ordinario e del lavoro straordinario, con la conseguenza che il secondo rapporto di lavoro non può che essere a tempo parziale;

b) periodo di riposo giornaliero e settimanale, che deve essere garantito tenendo conto dell'impegno lavorativo presso i due enti;

c) ferie annuali, che, trattandosi di un irrinunciabile periodo di riposo, devono essere fruito dal lavoratore nello stesso periodo, ovvero negli stessi periodi, se frazionate;

Ritenuto, pertanto, opportuno omogeneizzare e raggruppare le varie indicazioni che connotano tale istituto nel caso di specie, come segue:

1. E' autorizzato l'utilizzo del dipendente Dott. Davide Casalnuovo Istruttore di Vigilanza Categoria C da parte del Comune di Cleto, per un numero complessivo di ore 12 tutte al di fuori del proprio orario di lavoro settimanale e nel rispetto del limite complessivo delle 48 ore settimanali;
2. La durata dell'incarico è stata concordata dalle parti a partire dal 10.10.2018 fino al 31/3/2019;
3. Ogni ente, nel rispetto dei propri ordinamenti, richiederà al dipendente i compiti previsti dal ruolo all'interno degli stessi ricoperto e ascrivibili alla categoria professionale di appartenenza, nel rispetto di tutte le norme previste per il rapporto di pubblico impiego dalle leggi, dai contratti collettivi e dai regolamenti degli uffici e dei servizi dei rispettivi enti.
4. La prestazione dovrà essere effettuata sulla base dell'organizzazione dell'orario di lavoro del Comune di Amantea al fine di consentire il coordinamento di funzioni e il raccordo con l'attività degli altri dipendenti del Comune medesimo, fermo restando il buon funzionamento dell'attività di entrambi gli enti interessati.
5. La titolarità del rapporto organico è conservata presso il Comune di Amantea a cui compete la gestione degli istituti connessi con il servizio (assenza per malattia, permessi, congedi, aspettative ecc.) con l'obbligo comunque di concertazione con il Comune di Cleto, verificate le esigenze di entrambi gli enti e sentito l'interessato.
6. Il Comune di Cleto provvederà autonomamente alla corresponsione al dipendente delle prestazioni espletate al di fuori dell'orario, n.12 ore settimanali, sulla base della retribuzione spettante prevista per la categoria di appartenenza,
7. Tutte le informazioni, i procedimenti, i dati tecnici dei quali il dipendente verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico dovranno essere considerati riservati e pertanto non divulgabili; in tal senso la dipendente si obbliga ad adottare tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e di tale documentazione di entrambi gli Enti.
8. Il rapporto di lavoro con il Comune di Cleto potrà essere risolto, prima della scadenza del termine fissato, in qualunque momento per scioglimento consensuale con un preavviso di almeno 15 giorni, mediante atti deliberativi della Giunta Comunale adottati dalle due amministrazioni.

Tenuto conto che, quindi, l'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004 possa essere considerato norma speciale e che, pertanto, un dipendente pubblico a tempo part time per 30 ore e indeterminato può effettuare attività lavorativa presso un'altra Amministrazione con meno di 5.000 abitanti, al di fuori delle 36 ore e per un massimo di ulteriori 12 ore settimanali;

Dato atto che il dipendente ha dichiarato la sua disponibilità all'espletamento dell'attività lavorativa ulteriore presso il Comune di Cleto;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere richiesto ed espresso sull'indicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 Comma I del Decr. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del servizio interessato;
Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e devono intendersi di seguito riportate e trascritte;
- 2) di autorizzare, ex art. 53 D.Lgs. 165/2001, il dipendente a tempo indeterminato, Dott. Davide CASALINUOVO, categoria C con il profilo professionale di Istruttore di Vigilanza, a prestare attività lavorativa aggiuntiva in favore del Comune di Cleto, che deve fare fronte a determinate esigenze, in conformità, altresì, dell'art. 14 del CCNL 22/01/2004 per come richiamato nel nuovo CCNL del comparto, e dell'art. 1- comma 557 - della legge n. 311/2004 alle condizioni di cui al presente atto.
- 3) dare atto che la spesa per tale attività lavorativa aggiuntiva prestata presso il Comune di Cleto sarà a carico del citato comune;
- 4) di autorizzare, altresì, il Responsabile del Settore Personale alla stipula della relativa convenzione;
- 5) di rendere, con votazione separata ed unanime, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 stante la necessità di urgenza rappresentate dal Sindaco del Comune di Cleto per le esigenze del citato comune.

Il Sindaco
f.to Dott. Mario PIZZINO

Il Vicesegretario Generale
f.to Avv. Carmela Chiellino

ALBO PRETORIO

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni all'Albo Pretorio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line n. **709** di questo Comune (Art. 32, Comma 1 della legge 18 giugno 2009,n.69) per rimanervi per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, del TU 18 agosto 2000 n. 267) e comunicata ai capigruppo con nota prot. n. **13396**

Amantea li, **18.10.2018**

Per l'Albo On-Line
f.to Vicente Mauriziano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione diventerà esecutiva ai sensi:

- del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000;
- del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 (immediata eseguibilità)**18.10.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Carmela Chiellino